



---

## Biografie

### Angela Dematté

Drammaturga e attrice nata in Trentino, sceglie Milano come sua residenza d'artista. Dopo una laurea in Lettere e un diploma all'Accademia dei Filodrammatici, lavora come attrice finché inizia, nel 2009, la sua attività di autrice: scrive *Avevo un bel pallone rosso* e vince il Premio Riccione e il Premio Golden Graal. Il lavoro è messo in scena da Carmelo Rifici con il quale inizia una profonda ricerca che produce, tra gli altri: *L'officina*, *Chi resta*, *Il compromesso*, *Ifigenia, liberata* e *Macbeth, le cose nascoste*. Lavora come dramaturg e autrice per i registi Andrea Chiodi, Renato Sarti, Sandro Mabellini, Valter Malosti, Benedetto Sicca, Simona Gonella. Scrive, dirige e interpreta *Mad in Europe* che vince il Premio Scenario 2015 e il Premio Sonia Bonacina. Nel 2019 la città di Trento le conferisce il Premio Aquila d'Oro per la cultura. Nella sua ricerca indaga le potenzialità e i limiti del linguaggio identitario, argomento su cui ha creato diverse masterclass presso Teatro Franco Parenti, Proxima Res, Karakorum teatro, Matearium teatro, ERT, Luminanze. Il suo lavoro negli ultimi anni, a partire dalla collaborazione con ISI Foundation, Joint Research Centre di Ispra e Carmelo Rifici al LAC, si concentra sul dialogo con la scienza come necessità di indagine sull'uomo futuro. La pandemia la spinge ad esplorare la contaminazione tra la scrittura teatrale e nuove forme offerte dal web. Scrive e dirige il documentario *Un rito di passaggio* e lavora alla redazione del progetto digitale del LAC *Lingua Madre*, vincitore del Premio Hystrio e del Premio Ubu. I suoi testi sono pubblicati in Italia, Francia, Svizzera, Germania ed Egitto. Lavora con importanti teatri come Piccolo Teatro di Milano, Theatre de la Manufacture di Nancy e diversi teatri stabili italiani. È madre di tre figli.

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
6901 Lugano  
+41(0)58 866 4214  
lac.comunicazione@lugano.ch  
www.luganolac.ch

### Fabrizio Sinisi

Drammaturgo, poeta e scrittore, nel 2012 debutta come autore teatrale con *La grande passeggiata* per la regia di Federico Tiezzi. Dal 2010 è dramaturg della Compagnia Lombardi-Tiezzi e, dal 2019, artista residente del Centro Teatrale Bresciano. Attivo anche nel teatro d'opera, nel 2017 debutta al Maggio Musicale Fiorentino con il melologo *Ravel*. Lavora stabilmente con i maggiori teatri nazionali, collaborando con i più importanti registi della scena italiana. Nel 2017 pubblica *Tre drammi di poesia*, con cui viene selezionato tra i dieci autori italiani del progetto internazionale Fabulamundi. Collabora stabilmente con il quotidiano "Domani" e il mensile "Finzioni". I suoi lavori vengono tradotti e rappresentati anche in Austria, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Ottiene la menzione dell'American Playwrights Project, il Premio Testori per la Letteratura e il Premio Nazionale dei Critici di Teatro.

### Simona Gonella

Regista, pedagoga, drammaturga e dramaturg, nutre uno spiccato interesse verso la nuova drammaturgia, l'adattamento dei classici, il lavoro di creazione e devising e le arti performative. Dopo il diploma in regia alla Scuola Paolo Grassi di Milano, lavora con il Teatro Settimo di Torino e il Piccolo Teatro di Milano per il quale cura numerosi progetti europei di formazione, scrittura, messa in scena ed è stata membro del Circolo dei Registi Europei dell'Unione dei Teatri d'Europa. Dirige spettacoli al Teatro Nazionale di Timisoara, alla Royal Shakespeare Company di Stratford, al Chichester Theatre e al RADA/GBS Theatre di Londra. Collabora, tra gli altri, con Carmelo Rifici, Andrea De Rosa e la compagnia Trickster-p. In Italia firma e adatta diversi lavori di nuova drammaturgia, teatro civile e teatro per l'infanzia. Nel 2022 dirige la sua versione originale di *Zio Vanja* di Cechov. Dal 2007 al 2011 è direttore artistico del Oda Teatro - Cerchio di gesso di Foggia. Svolge attività di docente e formatore per attori, registi e dramaturghi. Traduce testi di Martin Crimp e Alan Bennett; Dino Audino Editore ha recentemente pubblicato una sua *Introduzione alla regia teatrale*.



---

### **Andrea De Rosa**

Regista teatrale di prosa e opera lirica, dal 2008 al 2011 è direttore del Teatro Stabile di Napoli, mentre dal 2021 è direttore del TPE Teatro Astra (Fondazione Teatro Piemonte Europa – Teatro di Rilevante Interesse Culturale). Nelle sue produzioni in prosa mostra fin dall'inizio un grande interesse per i personaggi tragici mettendo in scena titoli come *Le Troiane* e *Le Baccanti* di Euripide, *Il decimo anno* da Euripide ed Eschilo, *Elettra* di Hugo von Hofmannsthal, *Maria Stuart* di Friedrich Schiller, *Molly Sweeney* di Brian Friel, *La Tempesta* e *Macbeth* di William Shakespeare, *Manfred* di Lord Byron (con le musiche di Schumann dirette da Gianandrea Noseda), *Fedra* di Seneca. A questi titoli affianca un lavoro caratterizzato da un più spiccato senso di ricerca teatrale/filosofica, mettendo in scena *Encomio di Elena* da Gorgia da Lentini, *Tutto ciò che è grande è nella Tempesta* (su Martin Heidegger), *Studio sul Simposio* di Platone, fino ai più recenti *Autobiografia erotica* di Domenico Starnone, *Giulio Cesare (uccidere il tiranno)* di Fabrizio Sinisi da Shakespeare, *E pecchè, e pecchè e pecchè? Pulcinella in purgatorio* di Linda Dalisi, *Satyricon* di Francesco Piccolo ispirato a Petronio, *Nella solitudine dei campi di cotone* di Bernard-Marie Koltès. Il suo ultimo spettacolo è *Solaris* di David Grieg dall'omonimo romanzo di Stanislaw Lem.

Dopo il debutto con *Idomeneo* di Mozart, nell'opera spazia dal Novecento (con opere di Britten, Maderna, Schoenberg, Hindemith, Azio Corghi) al melodramma ottocentesco (con numerosi titoli di Verdi, Bellini, Donizetti), fino al primo Novecento di Puccini e Granados. Le sue produzioni vengono rappresentate nei maggiori teatri italiani e internazionali, tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, La Fenice di Venezia, il Teatro di San Carlo di Napoli, il Teatro Real di Madrid, il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, il Municipal di Sao Paulo, il Sao Carlos di Lisbona, la Royal Opera di Copenaghen, il Festival di Pentecoste di Salisburgo, collaborando con i maggiori direttori d'orchestra tra i quali Riccardo Muti, Myung Wung Chung e Valery Gergiev.

Con *Fedra* vince nel 2015 il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro (ANCT) per il miglior spettacolo dell'anno; nel 2021 riceve il Premio Hystrio alla regia.

### **Carmelo Rifici**

Dopo la laurea in Lettere, si diploma alla Scuola dello Stabile di Torino ed è regista collaboratore di Luca Ronconi in *Progetto Domani*, evento teatrale dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Affianca Ronconi nelle regie di *Fahrenheit 451*, *Ulisse doppio ritorno*, *Turandot*, *Il mercante di Venezia*. Come regista firma decine di lavori. Napoli Teatro Festival gli commissiona la regia di *Chie-Chan e io*, dal romanzo di Banana Yoshimoto (2008). Per il Piccolo Teatro di Milano firma le regie de *I pretendenti* di Jean-Luc Lagarce, *Il gatto con gli stivali* di Ludwig Tieck (2009) e *Nathan il saggio* di Ephraim Lessing (2011). Nel 2010 mette in scena *Dettagli* di Lars Norén al Piccolo e *Fedra* di Euripide a Siracusa. Dirige *Buio* di Sonia Antinori per Teatro Due Parma, *Medea* di Luigi Cherubini per il Ponchielli di Cremona, *I puritani* di Vincenzo Bellini per il Circuito Lirico Lombardo, *Giulio Cesare* di William Shakespeare e *Visita al padre* di Roland Schimmelpfennig per il Piccolo di Milano. Dal 2014 è direttore artistico di LuganoInScena dove dirige *Gabbiano* di Anton Chechov, *Ifigenia, liberata* di Rifici-Dematté, *Purgatorio* di Ariel Dorfman, l'opera *Il barbiere di Siviglia*, *Avevo un bel pallone rosso* di Angela Dematté, *I Cenci* su musica e libretto di Giorgio Battistelli – che nel 2020 è nel cartellone di Biennale Musica di Venezia e del Festival Aperto di Reggio Emilia –, *Macbeth, le cose nascoste* di Rifici-Dematté, *Le relazioni pericolose*, scritto a quattro mani con Livia Rossi, e l'opera *La traviata*. Nel 2019 firma la regia di *Gianni Schicchi* di Puccini e de *L'heure espagnole* di Ravel al Teatro Grande di Brescia. Nel 2020 diventa direttore artistico di LAC Lugano Arte e Cultura, centro culturale della Città di Lugano. Dal 2015 dirige la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano. Nel 2005 vince il Premio della Critica come regista emergente, nel 2009 il Premio Eti Olimpici del Teatro come regista dell'anno, il Premio della Critica, il Golden Graal ed è nelle nomination per i Premi Ubu come regista dell'anno. Nel 2015 vince il Premio Enriquez per la stagione teatrale di LuganoInScena, nel 2017 lo vince nuovamente per la regia di *Ifigenia, liberata*. Nel 2019 vince il Premio I nr. Uno conferitogli dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS) per il suo lavoro al LAC. Nel luglio 2021 viene insignito del titolo di Maestro dal Premio Radicondoli per il teatro. Nell'autunno dello stesso anno riceve il Premio Hystrio Digital Stage e il



---

Premio speciale Ubu per il progetto digitale *Lingua Madre. Capsule per il futuro*, ideato insieme a Paola Tripoli.

### **Luca Lazzareschi**

Si diploma negli anni ottanta alla Bottega Teatrale di Firenze dove studia con maestri del calibro di Orazio Costa Giovangigli, Vittorio Gassman e Giorgio Albertazzi. Affronta un vasto repertorio di autori, alternando opere classiche e contemporanee, italiane e straniere, partecipando, ad oggi, ad oltre settanta spettacoli prodotti dai maggiori teatri pubblici e privati italiani e collaborando con i più importanti registi italiani. È diretto, tra gli altri, da Vittorio Gassman, Luca Ronconi, Marco Tullio Giordana, Roberto Andò, Andrea De Rosa, Carmelo Rifici, Gabriele Lavia, Pietro Carriglio, Giuseppe Patroni Griffi, Mario Missiroli, Gianfranco De Bosio, Glauco Mauri, Piero Maccarinelli, Memè Perlini, Walter Pagliaro, Werner Schroeter, Saverio Marconi, Guido De Monticelli, Mauro Avogadro, Massimo Luconi, Cesare Lievi, Luca De Fusco, Leo Muscato, Antonio Calenda, Marco Sciaccaluga, Lorenzo Salvetti, Franco Però, Daniele Salvo, Lukas Hemleb, Andrée Ruth Shammah e Pascal Rambert. Tra i tanti ruoli interpretati spiccano Amleto, Macbeth, Antonio in *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, Alexander Herzen nella trilogia *La sponda dell'utopia* di Tom Stoppard, Oreste nell'*Orestea* di Euripide, Guglielmo da Baskerville nella riduzione teatrale de *Il nome della rosa*, il Maestro ne *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori, Prometeo nell'omonima tragedia di Eschilo.

Per il Teatro Romano di Verona cura la regia dello spettacolo *Moby Dick* di e con Franco Branciaroli. Partecipa a numerose fiction televisive e film, lavorando tra gli altri con Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Charles Sturridge e Rachid Benhadj.

Tre volte candidato finalista ai Premi Ubu e tre ai Premi Le Maschere del Teatro italiano, riceve il Premio Randone nel 1999, il Premio della Critica Teatrale nel 2002, l'Eschilo d'Oro nel 2008 per l'insieme delle sue partecipazioni ai cicli degli spettacoli classici del Teatro Greco di Siracusa, il Premio Domenico Danzuso nel 2014, il Premio Veretium nel 2012, il Premio Franco Enriquez nel 2018. Dal 2011 al 2015 è direttore artistico del Festival della Versiliana.

### **Milvia Marigliano**

Nata a Milano ma di origine napoletana, si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano con medaglia d'oro. È diretta dai più noti registi italiani e prodotta dai più prestigiosi teatri, affrontando un vasto repertorio di autori che spaziano dal teatro comico a quello drammatico e occupandosi sia dei grandi classici sia di drammaturgia contemporanea. Tra gli altri, lavora con Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Andrea De Rosa, Lamberto Puggelli, Roberto Guicciardini, Silvano Piccardi, Dario Fo, Piero Maccarinelli, Mauro Avogadro, Andrée Ruth Shammah, Giorgio Gallione, Enzo Moscato, Massimo Navone, Gabriele Vacis, Cristina Pezzoli, Robert Carsen, Carlo Cerciello e Peppino Mazzotta.

Da sottolineare alcune importanti esperienze di spettacoli recitati in "lingua", passando dal napoletano (antico e moderno) al milanese, dal veneto al bergamasco.

Nel 2011 è candidata al Premio Le Maschere del Teatro italiano per la sua interpretazione in *Romeo e Giulietta* con la regia di Valerio Binasco, spettacolo per cui vince nel 2013 il Premio Giovani di Roma. Nel 2015 riceve il Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici del Teatro per *Lo zoo di vetro* e *Chi ha paura di Virginia Woolf?* diretta da Arturo Cirillo. È candidata al Premio Le Maschere del Teatro italiano per due anni consecutivi: nel 2016 per *Ombretta Calco* di Sergio Pierattini con la regia di Peppino Mazzotta e nel 2017 per la sua interpretazione in *Lunga giornata verso la notte* diretta da Arturo Cirillo. Nel 2019 è candidata al Premio Ubu per *Lo Psicopompo* di Dario De Luca. Partecipa a serie televisive e film: Paolo Sorrentino la dirige in *The Young Pope* e in *Loro 2*; interpreta la madre di Stefano Cucchi nel film *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini. Prende parte al film *L'ospite*, diretta da Duccio Chiarini, alla serie Netflix *Luna Park*, diretta da Leonardo D'Agostini e Anna Negri, e al cortometraggio *L'ultimo dell'anno*, diretta da Fabrizio Provinciali.



---

### **Catherine Bertoni de Laet**

Classe 1994, intraprende, a seguito del diploma classico, un percorso universitario di indirizzo scientifico in Belgio. Rientrata in Italia, inizia una formazione artistica a Roma, dove lavora con Fabiana Iacozzilli, Francesco Zecca, Lorenzo Gioielli e Francesco Sala, per poi diplomarsi alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano dove incontra Antonio Latella, Romeo Castellucci, Mauro Avogadro e Serena Sinigaglia. Come interprete partecipa all'allestimento di *Doppio sogno* di Riccardo Favaro dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler, diretta da Carmelo Rifici, con cui collabora anche al progetto digitale *Ci guardano - prontuario di un innocente*. Come assistente alla regia lavora con Filippo Ferraresi nel suo debutto al Piccolo di Milano con *de Infinito Universo* e ne *La traviata* diretta da Markus Poschner con la regia di Carmelo Rifici. Debutterà alla regia con *Bogdaproste - che dio perdoni le tue morti*, scritto a quattro mani con Francesco Maruccia e presentato al FIT Festival 2022.

### **Giovanni Drago**

Genovese, classe 1998, si diploma alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano diretta da Carmelo Rifici. Nel suo percorso accademico ha modo di studiare con alcuni dei principali artisti della scena italiana, tra cui lo stesso Rifici, Mauro Avogadro e Antonio Latella. Come interprete partecipa all'allestimento di *Doppio sogno* di Schnitzler/Favaro con la regia di Carmelo Rifici al Piccolo Teatro di Milano. Nel 2022 è Oreste nell'omonima tragedia di Euripide, diretto da Valerio Binasco in una produzione del Teatro Stabile di Torino.

### **Roberta Ricciardi**

Romana, classe 1997, si diploma alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano diretta da Carmelo Rifici. Nel suo percorso formativo incontra Chiara Bersani, Fausto Paravidino, Paolo Rossi, Serena Sinigaglia, Mario Perrotta, Massimo Popolizio, Marta Ciappina, Lisa Ferlazzo Natoli, Antonio Latella, Alessio Maria Romano, Fabio Condemi. Prende parte a *Ci guardano - prontuario di un innocente* di Carmelo Rifici nel ruolo di Emily Dickinson, *Happiness* di Alessandro Sciarroni, *Choròs - Il luogo dove si danza* di Alessio Maria Romano e *Doppio sogno* di Carmelo Rifici.

### **Isacco Venturini**

Frequenta la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino, diplomandosi nel 2015. Da allora collabora con Alessio Maria Romano (Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2020), lavorando in *Dispersi* (2016), *Choròs* (2018), *Il Maleficio* (2019) e *Bye Bye*, produzione LAC che debutterà alla Biennale Teatro 2020. È diretto da Andrea De Rosa in *Giulio Cesare. Uccidere il tiranno* (2017) e in *E peccché? E peccché? E peccché? Pulcinella in purgatorio* (2019), dove è interprete e curatore dei movimenti scenici. Antonio Latella lo dirige in *Santa Estasi. Atridi: otto ritratti di famiglia* (2016, Premio Ubu Nuovo attore/attrice under 35 a tutto il cast) e ne *L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi* (2019). È diretto da Leonardo Lidi in *95. Studio su Lutero* (2018) e da Silvio Peroni ne *Il mago di Oz* (2020). È assistente alla regia di Leonardo Lidi in *Spettri* (2018) ed assistente alle coreografie di Alessio Maria Romano nell'opera *Fernando Cortez* (2019). È coreografo e performer in *Calma Musa Immortale* di Fausto Cabra.

### **Daniele Spanò**

Nato a Roma nel 1979, dopo una formazione da scenografo inizia l'attività di regista e artista visivo soprattutto nell'ambito della performance e della videoarte. Tra le collaborazioni più importanti, si ricordano quella con il videoartista Gary Hill per la realizzazione della sua installazione *Resounding Arches* al Colosseo di Roma e quella con Takeshi Kitano per rappresentare il fermento artistico della città di Roma per il format televisivo *Takeshi's Art Beat*. Dal 2012 al 2015 è consulente artistico per la Fondazione Romaeuropa e curatore della mostra *DigitaLife*; le varie edizioni da lui curate sono realizzate in collaborazioni con Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains e Elektra - BIAN International Art Festival Biennial. Tra i lavori più importanti, *Line In the Sand*, installazione multimediale al Made in New York - Media Art Centre (2019); *Orbis*, video-installazione site-specific



---

al Cafesjian Center for the Arts di Yerevan, prodotta e promossa dall'Ambasciata italiana in Armenia (2019); *Pneuma*, installazione multimediale inclusa nel programma del Festival dei Due Mondi 2015 di Spoleto. In collaborazione con Luca Brinchi firma il disegno video di numerosi spettacoli teatrali, tra cui *Freud o l'interpretazione dei sogni* di Federico Tiezzi, *Ragazzi di vita* di Massimo Popolizio, *Se questo è un uomo* di Valter Malosti e *Lear* di Andrea Baracco. Nel 2022 firma la regia di *Forma Sonata*, performance multimediale prodotta da ERT in collaborazione con La Sagra Musicale Malatestiana. Per il LAC di Lugano cura il progetto visivo de *Le relazioni pericolose* di Carmelo Rifici.

### **Margherita Baldoni**

Laureata in architettura a Firenze, si diploma attrice al Laboratorio Nove di Sesto Fiorentino di Barbara Nativi. Conseguita la laurea in Scienze e tecniche del teatro allo Iuav di Venezia, frequenta la scuola di specializzazione di regia diretta da Luca Ronconi. Nel 2003 è assistente alla regia di Antonio Latella e Gigi Dall'Aglio, e lavora al *Progetto Shakespeare* per lo Stabile di Torino, realizzando scene e costumi di *Romeo e Giulietta* di J.C. Sais, *Sogno di una notte di mezza estate* di Mamadou Dioume, *Pene d'amor perdute* di D. Pitoiset. Collabora con Margherita Palli alle scene di *Attila* di Verdi con la regia di Walter Le Moli. Nel 2007 inizia un sodalizio artistico con Carmelo Rifici: per il Piccolo Teatro di Milano collabora ai costumi de *I pretendenti*, *Il gatto con gli stivali – Una recita continuamente interrotta*, *Dettagli*, *Nathan il saggio*, *Giulio Cesare*, *Visita al padre*, *Uomini e no*, *Doppio sogno*; al Festival del Dramma Popolare di San Miniato *Il nemico*, *La testa del profeta*, *Anima Errante*; per il Teatro Due di Parma, insieme a Guido Buganza, realizza scene e costumi di *Buio* di Sonia Antinori; per lo Stabile di Bolzano *Avevo un bel pallone rosso*, *La rosa bianca*, *L'officina – Storia di una famiglia* di Angela Dematté; per lo Stabile del Veneto *Elektra* di Hofmannsthal; per il Circuito lirico lombardo *Medea* di Cherubini, *I Puritani* di Bellini, *Gianni Schicchi* di Puccini, *L'heure espagnole* di Ravel; al Teatro Greco di Siracusa *Fedra* di Euripide; per il LAC firma i costumi di *Gabbiano*, *Ifigenia liberata*, *Il barbiere di Siviglia* e *La traviata*. Per Proxima Res firma scene e costumi di *Medea* di Müller, *Chi resta* per la regia di Rifici; sempre per Rifici crea scene e costumi di *Yerma* di García Lorca per il Fringe Festival di Napoli. Prende inoltre parte alle produzioni di registi quali Luca Ronconi, Leo Muscato, Andrea Chiodi, Francesco Micheli.

### **G.U.P. Alcaro**

Sound designer, musicista e programmatore, studia ingegneria al Politecnico di Torino dove è nato e vive. Inizia la sua attività nel 1998 come produttore e fonico in studio e musicista elettronico sul palco; in questi anni avvia la sua ricerca sull'applicazione delle tecnologie secondo una logica di efficacia e funzionalità. Nel 2006 l'incontro in teatro con Valter Malosti con lo spettacolo *Disco Pigs* di Enda Walsh segna l'inizio di una stretta collaborazione. Attraverso diversi spettacoli, disegna una nuova modalità di coinvolgimento dell'elemento sonoro. Nel 2014 riceve il Premio Ubu come migliore progetto sonoro per *Quartett* di Heiner Müller prodotto da Teatro Stabile di Torino.

La particolare attenzione all'elaborazione sonora dal vivo lo porta a condividere il palcoscenico con diversi attori in un rapporto di stretta interazione; tra questi, Michele di Mauro, Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni e Sergio Rubini.

Nel 2012 fonda insieme a Davide Tomat il Superbudda a Torino, studio che si sviluppa in collettivo artistico e centro di produzione di musica, arti visive, performance ed eventi.

Firma il disegno sonoro di numerosi spettacoli, tra cui *Le baccanti* di Euripide, *Fedra* di Seneca, *Giulio Cesare*. *Uccidere il Tiranno* di Fabrizio Sinisi e *E peccché? Pulcinella in Purgatorio* di Linda Dalisi, diretti da Andrea De Rosa; *Spettri* tratto da Henrik Ibsen con la regia di Leonardi Lidi; *Se questo è un uomo* di Primo Levi per la regia di Valter Malosti; *Delitto/castigo* da Fëdor Dostoevskij con la regia di Sergio Rubini.

### **Pasquale Mari**

Lighting designer e direttore della fotografia, in ambito teatrale lavora con Mario Martone, Andrea De Rosa, Carlo Cecchi, Toni Servillo, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Massimo Popolizio, Filippo Dini e Michela Lucenti. Tra i lavori più rappresentativi della sua ricerca si ricordano *Edipo re* e *Serata a Colono* di Martone, *Cara Professoressa* di Binasco, *Ivanov* e *Misery* di Dini, la *Trilogia della*



---

*Villeggiatura* di Servillo, *Le Baccanti* e *Satyricon* di De Rosa di cui è stabile collaboratore sia in campo lirico che nella prosa e per il quale ha recentemente firmato le luci di *Solaris*, vincendo il Premio Ubu 2021 come miglior disegno luci. Tra le altre, cura il disegno luci delle mostre *Il meraviglioso mondo della Natura* (Palazzo Reale di Milano, 2019) e *Breath Ghosts Blind* di Maurizio Cattelan (Pirelli Hangar Bicocca, 2021). Nel 2022 illumina il Padiglione Italia della Biennale Arte al fianco dell'artista Gian Maria Tosatti. In campo cinematografico, tra le sue direzioni della fotografia più importanti, si ricordano *Teatro di guerra* di Martone, *Le fate ignoranti* di Ferzan Ozpetek, *L'uomo in più* di Paolo Sorrentino, *L'ora di religione* e *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio. Recenti sono la fotografia delle edizioni televisive de *Il barbiere di Siviglia*, *La traviata* e *Bohème* realizzate per Rai Cultura. Dal 2016 insegna progetto luci all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico; nel 2021 pubblica con Cristina Grazioli il volume *Dire luce* (ed. Cue Press).

### **Ugo Fiore**

Nasce a Parigi nel 1991, dove studia con Jean-Louis Jacopin e Jean-Pierre Garnier. Trasferitosi a Milano nel 2014, è ammesso alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, diplomandosi nel 2017. Nello stesso anno è diretto da Andrea Chiodi ne *La bisbetica domata* e partecipa a un corso di formazione tenuto dalla regista francese Nathalie Béasse presso la Biennale Teatro College di Venezia. Nel 2018 è Figlio-di-Dio nella ripresa dello spettacolo *Uomini e no* per la regia di Carmelo Rifici. Nel 2019 porta in scena *Le Chemin de la Croix* di Paul Claudel al festival Tra Sacro e Sacro Monte. Nel 2020 è tra gli allievi del "Corso Perfezionamento-Manifesto/Manifesti per una poetica dell'azione" di ERT, condotto da Gabriel Calderon e Sergio Blanco. Nel 2022, insieme a Livia Rossi e Federica Furlani, vince il bando "Forever Young" della Corte Ospitale con *Personne, chronique d'une jeunesse*. Parallelamente alla sua attività di attore, comincia un percorso di assistente alla regia affiancando Carmelo Rifici in diverse produzioni.

### **Marcello Manzella**

Nasce a Caserta nel 1991. Dopo la laurea presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", nel 2017 si diploma attore all'Accademia d'Arte del Dramma Antico di Siracusa, dove lavora negli spettacoli del ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco con Moni Ovadia, Cesare Lievi, Giorgio Barberio Corsetti e Marco Baliani. Nel 2018 viene diretto da Raffaele Di Florio in *Emone. La tragedia de Antigone seconno lo cunto de lo innamorato* di Antonio Piccolo. Con Andrea De Rosa lavora come assistente alla regia in *E Pecché? E Pecchè? E Pecché? Pulcinella in Purgatorio* di Linda Dalisi, *Giulio Cesare (uccidere il tiranno)* di Fabrizio Sinisi, *Satyricon* di Francesco Piccolo. Prosegue il lavoro di attore e assistente alla regia con Nello Mascia nel progetto *Viviani per strada - Porta Capuana e Mmiez' a Ferrovia*. A fine 2020 dirige il suo primo spettacolo, *Lampedusa Beach* di Lina Prosa; nel 2022 firma la sua seconda regia con *Seasons* di Orlando Napolitano. Nello stesso periodo viene diretto da Rosario Sparno in *Napoli Mon Amour*, adattamento teatrale del romanzo di Alessio Forgiione.